

Foglio di lotta dello slai cobas dalmine
335 5244902 cobasdalmine@infinito.it

per il sindacato di classe

Sede regionale via Bolzano 18 Milano
c/o centro documentazione proletario

Chi ha vinto alle elezioni Rsu della Dalmine?

Sicuramente l'azienda che non avrà tra le balle nei reparti un delegato Cobas indipendente che porta avanti le istanze dei lavoratori.

La FIOM ha mantenuto i suoi voti ma non ha mantenuto quello aveva promesso alle elezioni del 2004 per voce del suo segr. Martino Signori ossia fare il pre-contratto per ottenere alla dalmine: aumenti salariali uguali per tutti, diritti e democrazia.

Invece ci troviamo via libera a nuovi contratti precari previsti dalla legge biagi, sempre più salario legato alla meritocrazia e ai livelli più alti, introduzione del meccanismo anti-democratico del silenzio-assenso anche per la quota contratto.....

Ovviamente questi risultati non si possono ottenere finchè si privilegia l'unità "politica" tra i vertici di FIM e UILM invece che rappresentare gli interessi dei lavoratori. Ricordiamo che alla Dalmine FIM E UILM sono ancora la maggioranza della RSU e quindi in grado di boicottare l'iniziativa degli operai quando serve all'azienda, come successo per gli scioperi in acciaieria sulla 4 squadra.



Questa situazione dimostra ancora una volta che per ottenere quello che la fion propaganda serve più cobas in fabbrica:

1. per organizzare la forza degli operai in modo che non siano più spettatori passivi del loro sfruttamento
2. per la sindacalizzazione e presa di coscienza dei giovani operai come leva vincente e ribelle contro sfruttamento e precarietà.

Oggi la questione per il Cobas è quella fare un passo indietro per farne due avanti: prendere atto della situazione, tra cui il basso consenso elettorale e quindi come avevamo scelto di fare un salto per aprire una sede a Bergamo, ora dobbiamo rilanciare la nostra attività sindacale a partire dove ci sono gli operai che vogliono lottare, facendo diventare le portinerie delle fabbriche il luogo principale dove la nostra sede sarà presente in forma stabile.

**SICUREZZA:
PER NUOVI DELEGATI RLS
ELETTI DIRETTAMENTE DAI
LAVORATORI
IN OGNI REPARTO**

**ATTACCO ALLE PENSIONI
NO ALL'ACCORDO TRA
GOVERNO DI FALSA
SINISTRA E CGIL-CISL-UIL**

ELEZIONE DIRETTA DEI LAVORATORI DI NUOVI RLS (rappresentanti per la sicurezza) in ogni reparto della Dalmine.

Questo significa potenziare il ruolo del RLS in modo che risponda ai lavoratori e non alle commissioni paritetiche con l'azienda che tendono invece a coprire queste situazioni di rischio o a tirarle per le lunghe.

Infatti come dichiara su il bergamo il 23 aprile lo stesso segr. Fiom Mirco Rota: "i delegati Rls che denunciano le situazioni in fabbrica, subiscono pressioni da parte aziendale non appena chiedono l'intervento dell'Asl, così come la maggioranza delle ispezioni che l'Asl riesce a fare al 90% verifica trasgressioni delle norme" da parte dei padroni.

Proprio per questo alla Dalmine nel reparto ATB SABBIO, l'ex delegato del Cobas è stato spostato dall'inizio dell'anno già 2 volte dalle macchine su cui lavorava.

Per rispondere anche a questi attacchi **è in costruzione un'assemblea nazionale per il 20 ottobre a Roma**, dove co-promuovere con tutte le realtà, delegati, lavoratori un Comitato nazionale contro gli omicidi bianchi, la salute e la sicurezza.

TFR E PENSIONI L'accordo siglato tra il governo di falsa sinistra Prodi-Bertinotti e cgil-cisl-uil, è un'attacco a tutti i lavoratori giovani e vecchi, come è chiaro anche dalle dichiarazioni di Giorgio Cremaschi, ala "sinistra" della Fiom, che è costretto a dire che :

1. **il meccanismo delle quote innalza l'età pensionabile a 61 anni con quota 96, e forse addirittura a 62.**
2. **per i 40 anni di contributi continuerebbero ad esserci le finestre di uscita con l'allungamento di fatto della permanenza al lavoro.**
3. **sui coefficienti di calcolo delle pensioni per i più giovani non ci sarà alcun rinvio, ma la programmazione dei tagli...**

PER QUESTO È IMPORTANTE PREPARARE NEI PROSSIMI MESI UNA VERA MOBILITAZIONE NAZIONALE UNITARIA

che lo slai cobas propone su questi obiettivi:

- **abrogazione del silenzio assenso**
- **e della adesione forzata e a vita ai fondi pensione**
- **no alla privatizzazione delle pensioni pubbliche**
- **abolizione secca dello scalone**
- **e diminuzione dell'età per andare in pensione**
- **no al taglio delle pensioni (con la modifica dei coefficienti),**
- **si a consistenti aumenti per poter vivere**
- **ripristino del sistema di calcolo retributivo**
- **contributi a carico del padronato per i periodi di disoccupazione dei precari**

**SI A PENSIONI PUBBLICHE DIGNITOSE ! NO AI FONDI PENSIONE PRIVATI
LAVORO STABILE, SALARIO, DIRITTI**